

Giornalisti Concorso Rai: i posti da 30 a 50

ROMA. Passano da 30 a 50 i posti messi a concorso dalla Rai per giornalisti praticanti. La prova scritta si è svolta il 24 maggio scorso, l'esame degli elaborati dei 4874 candidati dovrebbe essere completato entro il mese di giugno. I posti erano 24, portati poi a 30. La decisione di salire a 50 è stata presa ieri dal consiglio Rai non senza resistenze. «Un concorso», dice Enrico Menduni consigliere pci-nato tra mille dubbi, «riserve e difficoltà sta dimostrando di essere una iniziativa valida per stabilire un accesso finalmente trasparente alla professione giornalistica nella tv pubblica. Per questo abbiamo chiesto che in permanenza il 50% dei posti disponibili siano coperti con concorso. Ma anche venga affrontato il tema di una carta dei diritti dei giornalisti e delle redazioni come logica complementazione del piano editoriale. Soddisfazione per la decisione è stata espressa dal sindacato dei giornalisti Rai».

Mentre scatta il caro-canone e la Rai si ribella al taglio delle risorse Craxi dice: antitrust da rifare

Craxi liquida le ipotesi di legge antitrust in discussione e annuncia «Ora me ne occupo io». Il Cipi aumenta il fabbisogno finanziario Rai per il '90. Querciani, Pci «Misura impopolare e inutile». Da viale Mazzini clamorosa reazione l'azienda non varca il bilancio preventivo '90. Vertici a palazzo Chigi con Manca e i rappresentanti della maggioranza.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Un paio di frasi consegnate da Craxi ai giornalisti durante la sua conferenza stampa e la sorte del disegno di legge Mammi è stata definitivamente segnata. Il governo presenterà un testo di legge antitrust completamente nuovo per il settore dell'informazione. Craxi ha parlato ieri mattina per oltre mezz'ora con Forlani, alla Camera. Al colloquio hanno preso parte, a fasi alterne, Radi, Scotti, Formica e Capria. Craxi si è fermato a parlare con il suo portavoce Intini che segue le questioni tv il quale si è poi intrattenuto con il suo omologo dc Radi. Forlani parlava invece con Altissimo. Ai giornalisti Craxi ha detto poche ma illuminanti cose. «Mi sto venendo a studiare ora i problemi della concentrazione, e c'è molta approssimazione imputata al Senato. Forlani e Craxi avrebbero discusso stando alle voci dell'effetto di annullamento reciproco tra articolo 8 e articolo 12 secondo il primo Berlusconi poi tenersi 3 reti tv, ma secondo il 12, per tenerselo, dovrebbe uscire dall'edita quotidiana».

Il testo della legge si presta a due di essere aggirato ma certamente la cosa si complicherà nel momento in cui Berlusconi perfezionasse l'operazione Mondadori. Certamente renderebbe più stringente il contrasto tra articolo 8 (i principi) e il 12 (le regole). Craxi e Forlani si dice hanno parlato anche del prossimo direttore generale della Rai che potrebbe non essere Pasquarelli non tanto perché Gava candida il consigliere Bindi ma perché Forlani sarebbe stato gelato dall'idea di Andreotti di mettere un suo uomo alle Autostrade. Forlani avrebbe ottime ragioni per non rinunciare alla poltrona attualmente occupata da Pasquarelli a costo di rimetterci la direzione Rai. Craxi vuole invece che siano tolti poteri al direttore per darli a Manca. Infine ieri in molte sedi si è parlato delle risorse Rai. In primo luogo c'è la questione dei 200 e passa miliardi di deficit '89 da coprire. Il ministro

Fraccanzani presenta oggi al Consiglio dei ministri un provvedimento che prevede lo stanziamento di 150 miliardi. Ma l'opposizione del Pci e del Psi è violenta. A palazzo Chigi il sottosegretario Cristoforo ha presieduto due vertici di maggioranza. Il primo mercoledì il secondo venerdì sera si sono lasciati senza accordo e scuri in viso. Decreti si dice, il Consiglio dei ministri oggi. Intanto, a viale Mazzini si esibiscono i conti del '90. La Rai dice che ha bisogno di aumentare le entrate di 500 miliardi. 400 di canone e pubblicità. Ma l'aumento del canone deciso ieri dal Cipi porterà nelle casse Rai 51 e no 140 miliardi in più per la pubblicità. La Rai ha già in cassa 60 miliardi raccolti nel 1989 oltre il tetto (59 miliardi) pattuito da Dc e Psi coll'idea che sarebbero giunti i 150 miliardi. In più, si aggira la situazione finanziaria a fine anno. La Rai avrà un indebitamento bancario di 1.550 mi-

Ancora scontro con la Fnsi Superconcentrazioni stop: i giornalisti verso una piattaforma comune

ROMA. Clima sempre più arroventato fra i giornalisti dopo il secondo «no» della Federazione nazionale della stampa alla richiesta di uno scorporo nazionale. Dall'incontro - che somigliava a uno scontro - giovedì sera fra cdr dei maggiori gruppi editoriali e Fnsi è uscito un documento firmato da più testate, in cui si ribadiva la necessità di uno scorporo nazionale contro l'insabbiamento della legge antitrust, di una giornata di lavoro da devolvere ai colleghi dell'Europeo in lotta da un mese di un'assemblea nazionale da tenere entro il 15 gennaio. Ma al di là delle dichiarazioni le redazioni continuano a muoversi. Si parla per esempio di un coordinamento targato Mondadori (che dovrebbe raccogliere un rappresentante dell'Espresso, uno della Repubblica, uno della Mondadori periodici, uno dei quotidiani locali), con il compito di far circolare materiali e risultati delle discussioni in corso fra le varie redazioni. Il coordinamento sarà aperto ai comitati di redazione di tutte le testate italiane. Secondo alcune voci il punto forte del coordinamento potrebbe essere una piattaforma destinata a chiarire definitivamente la posizione dei giornalisti su alcuni punti irrisolti, e cioè legge antitrust, contratto nazionale di lavoro (in particolare i capitoli riguardanti poteri del direttore dei cdr, energie e rapporti di esclusiva), carta delle garanzie. L'assemblea nazionale dei cdr - un altro degli appuntamenti richiesti e finora ignorati dalla Fnsi - potrebbe essere la sede per presentare e discutere la piattaforma futura in fase di elaborazione. Fra le occasioni più concrete di confronto potrebbe essere l'assemblea straordinaria annunciata giovedì dal Gruppo di Pesole».

BORSA DI MILANO

De Benedetti in salita

MILANO. Montedison ed Enimont respiccano i tempi difficili del disegno di legge sugli sgravi fiscali e pagano l'incertezza con un rialzo del titolo. Ma anche il mercato degli altri titoli, nonostante l'indice finisse positivo, non induce euforia, ma il solito cauto ottimismo rallenta la vendita delle Generali (ma l'indice scende sereno), le Fiat oscillano sugli stessi valori di mercoledì, si mettono in evidenza i valori del gruppo Ferruzzi. Nella flessione dei titoli Mondadori. Buono l'interesse per i titoli assicurativi, dove chiudono bene Fondiaria (più 3,45) e Generali (più 2,05) che, fissate a 41.350 lire, registrano un ulteriore miglioramento nel dopo chiusura, come anche Fondiaria Bene anche Assitalia e Ras. Per i bancan-

cregono soprattutto Banco Roma e Credito Fondiario. Si rafforzano Manasur rispetto a mercoledì. Bene anche Mediobanca, positivo Credito Italiano. I valori del gruppo Agnelli migliorano sia pur di poco. Le più privilegiate sono i risultati della precedente seduta ma i titoli che più si rafforzano sono Unicem. Sna. Tecnopolim. In calo invece Rinascenza. Tendenze recupero per i titoli De Benedetti, poco più di mezzo punto. Le Olivetti, inizialmente promettente per le Cr roscicchio nel finale. In rialzo anche Isefi, Tecosot, Tecnecomp. Nel gruppo Ferruzzi, infine, le Auschem ed Enchem guadagnano oltre 4 punti, mentre calano le Emidiana. Bene anche Assitalia e Ras. Per i bancan-

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with 2 columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with 2 columns: Titolo, Quotazione.

MERCATO RISTRETTO

Table with 2 columns: Titolo, Quotazione.

TERZO MERCATO

Table with 2 columns: Titolo, Quotazione.